



Conferenza stampa 7 aprile 2015

Attività di controllo per una filiera alimentare sicura

Dott. Silvio Borrello

Controlli su animali e prodotti derivati provenienti dall'UE

Perché? Per tenere traccia e controllare i flussi di merci da paesi UE. Questo strumento si è rivelato di cruciale importanza per gestire le crisi di origine europea (es. crisi da diossine in Irlanda, Germania.)

Quanto? Oltre 1.700.000 partite arrivate in Italia.

Partite in arrivo da paesi della UE
(2014)



Quanti controlli? Nel 2013: controlli documentali e fisici per 9.945 partite di prodotti di origine animale; 4.317 controlli di laboratorio; controlli fisici su 1.626 partite di animali e prodotti non alimentari di origine animale.

Misure correttive in caso di non conformità alla norme sanitarie:

- Rispedizione al di fuori del territorio nazionale o distruzione delle partite
- Controlli con blocco della merce sulle successive 5 partite di medesima tipologia e provenienza



Controlli alle frontiere della UE

Perché? Le frontiere sono il filtro contro l'introduzione di agenti di malattia umana o animale, veicolata da animali vivi e loro prodotti derivati in arrivo da paesi extra-UE. I Posti di ispezione frontaliere (PIF) funzionano come una rete unica in tutta Europa.

Quanto? 50.310 partite arrivate in Italia.

Quanti controlli?

- Controllo documentale e di identità: 100% delle partite
- Controllo materiale in funzione delle percentuali stabilite dalla Decisione 94/360/CE
- Controllo di laboratorio: 3% delle partite presentate per l'importazione, come stabilito dal piano di monitoraggio sui controlli di laboratorio

Nel 2014:

50.310 controlli documentali e di identità

24.417 controlli fisici

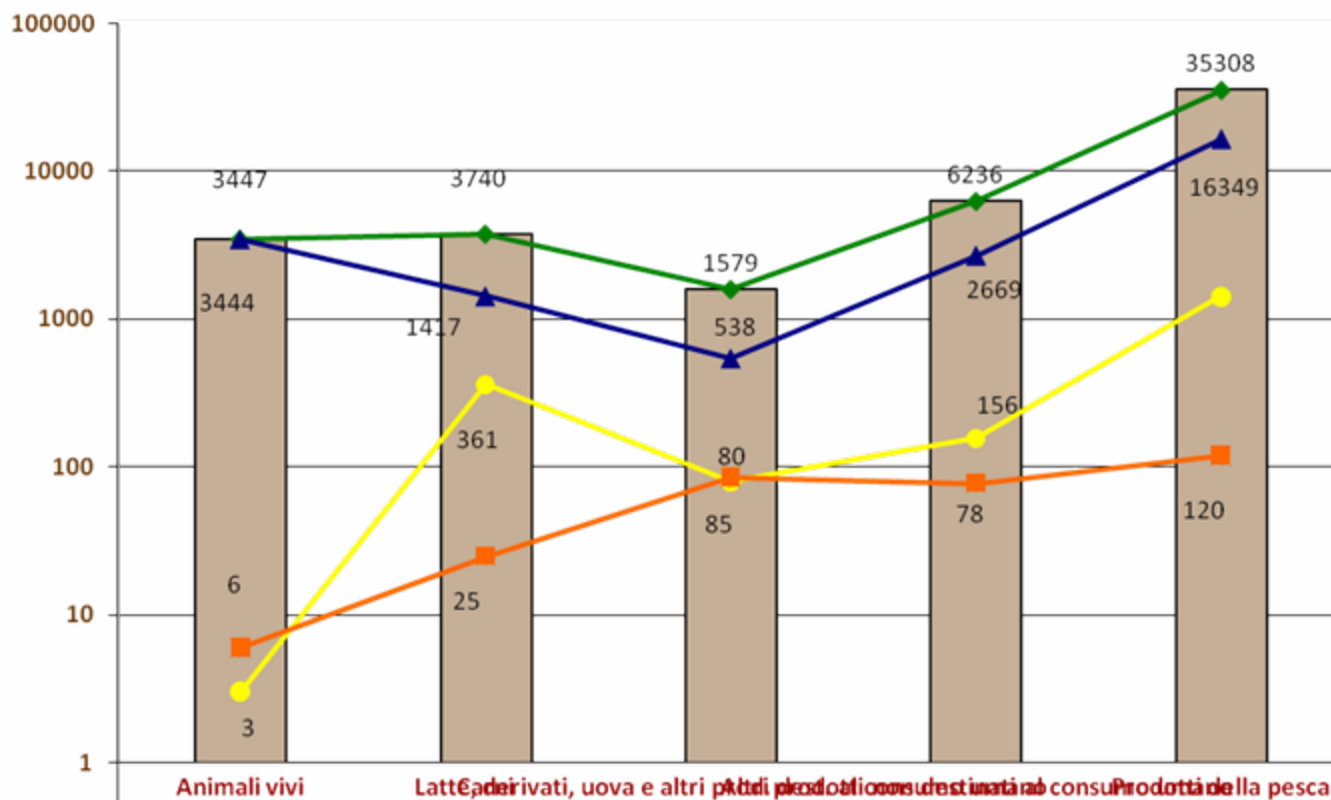
2.028 controlli di laboratorio

314 non conformità rilevate

Misure correttive in caso di non conformità alla norme sanitarie:

- Rispedizione o distruzione della partita, trasformazione
- Controlli della merce sulle successive 10 partite di medesima tipologia e provenienza
- Sanzioni
- Misure di salvaguardia
- Allerte RASFF: 64 nel 2014

Distribuzione dei controlli nel 2014



Partite presentate all'importazione	3447	3740	1579	6236	35308
Controllo Documentale e Identità	3447	3740	1579	6236	35308
Controllo Fisico/Materiale	3444	1417	538	2669	16349
Controllo di laboratorio	3	361	80	156	1428
Partite non conformi	6	25	85	78	120

Tracciabilità degli animali da produzione alimentare

Perché?

Le Anagrafi zootecniche rappresentano il vero pilastro del sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti. I controlli assicurano la verifica della identificazione degli animali durante tutto il periodo di vita fino alla morte e/o alla macellazione.

Quanto?

Tutte le aziende che allevano bovini, ovicaprini, suini ed equini.

Quanti controlli?

Anno 2014

Aziende	Livello minimo dei controlli	Aziende controllate	% Aziende controllate sul totale	N° aziende non conformi (% rispetto al controllato)	Animali non conformi (% rispetto al controllato)
Bovine	3%	6.782	5.06% (542.891 capi)	392 (5,78%)	3.757 (0,69%)
Ovicaprine	3%	5.513	4.48% (701.650 capi)	192 (3,48%)	5.598 (0,79%)
Suine	1%	2.633	1.93% (721.194 capi)	56 (2,12%)	55.986 (7,76%)
Equine	5%	4.591	3.54% (32.467 capi)	156 (3,39%)	349 (1,07%)

Misure correttive in caso di non conformità alle norme sanitarie:

- Prescrizioni
- Blocco delle movimentazioni
- Sequestro/abbattimento dei capi
- Sanzione amministrativa/pecuniaria

Controlli sui mangimi – Piano Nazionale Alimentazione Animale

Perché?

Un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente inizia dal controllo sugli alimenti somministrati agli animali.

Come?

Ispezioni negli stabilimenti di produzione e negli allevamenti; prelievo e analisi di campioni di mangimi ed acqua di abbeverata, lungo tutta la filiera.

I campionamenti seguono 2 strategie:

- **MONITORAGGIO:** per valutare l'evoluzione nel tempo di un determinato fenomeno, si procede a campionamenti CASUALI
- **SORVEGLIANZA:** si procede a campionamenti MIRATI a seconda delle caratteristiche dei prodotti.

Quanti controlli?

Nel 2013 sono stati analizzati 10.719 campioni e sono state riscontrate 60 non conformità, pari allo 0,56%.

Controlli sui mangimi – Piano Nazionale Alimentazione Animale

Anno 2013			
Programma di controllo	Campioni effettuati	Non conformità	% non conformità
BSE Monitoraggio	760	0	0
BSE Sorveglianza	1465	1	0,06
Totale parziale	2225	1	0,04
Additivi Monitoraggio	559	4	0,71
Princ Att. E Additivi Sorveglianza.	2914	11	0,37
Totale parziale	3473	15	0,43
Salmonella Monitoraggio	933	6	0,64
Salmonella Sorveglianza	501	8	1,59
Salmonella pet-food Sorveglianza	133	2	1,5
Totale parziale	1567	16	1,02
OGM Monitoraggio	350	7	2
OGM Sorveglianza	221	6	2,71
Totale parziale	571	13	2,27
Diossine Monitoraggio	257	0	0
Diossine Sorveglianza	195	0	0
Totale parziale	452	0	0
Micotossine Monitoraggio	1028	8	0,26
Micotossine Sorveglianza	481	6	0,38
Totale parziale	1509	14	0,3
Contaminanti Monitoraggio	922	1	0,1
Totali	10719	60	0,56

Misure correttive in caso di non conformità alle norme sanitarie:

- Allerta: ritiro e/o richiamo dal mercato del mangime
- Sospensione o revoca dell'autorizzazione del mangimificio
- Sanzione amministrativa pecuniaria

Malattie zoonotiche – controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti

Perché?

Per ridurre la prevalenza (=misura in un determinato momento del numero di casi positivi) di Salmonelle nella catena alimentare, monitorando i gruppi di pollame da riproduzione, i polli da carne, le galline ovaiole e i tacchini fino al raggiungimento **dell'obiettivo di riduzione** della prevalenza dei sierotipi rilevanti:

- 1% nei gruppi di polli riproduttori, polli da carne e tacchini da riproduzione e da ingrasso
- 10% per le galline ovaiole rispetto a quella rilevata nell'anno precedente.

Quanto?

- campionamenti in **autocontrollo in tutti i gruppi**;
- campionamenti ufficiali almeno:**
 - a) in tutti i gruppi per le aziende con almeno 250 capi di **riproduttori**;
 - b) in un gruppo per anno per azienda con almeno 1000 capi per le **ovaiole**;
 - c) in un gruppo per anno nel 10% delle aziende con almeno 5000 capi per i **polli da carne**;
 - d) in tutti i gruppi per le aziende con almeno 250 capi di **tacchini da riproduzione**;
 - e) in un gruppo per anno nel 10% delle aziende con almeno 500 capi per i **tacchini da ingrasso**.

Malattie zoonotiche – controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti

Quanti controlli?

- 1287 gruppi di polli riproduttori
- 758 gruppi di polli da carne
- 1365 gruppi di ovaiole
- 366 gruppi di tacchini

Misure correttive in caso di non conformità alle norme sanitarie:

Misure sanitarie applicate ai gruppi risultati positivi a salmonella rilevanti per la salute pubblica:

- Macellazione o abbattimento
- Trattamento termico o distruzione delle carcasse
- Distruzione o trattamento termico delle uova
- Disinfezioni degli ambienti
- Indagine epidemiologica
- Revoca dell'accREDITAMENTO dell'allevamento di appartenenza del gruppo.

Malattie non zoonotiche - Blue Tongue

Perché?

È una malattia infettiva non contagiosa che colpisce prevalentemente gli ovini, ma è riscontrata anche in diversi ruminanti domestici e selvatici. Viene trasmessa attraverso la puntura di insetti vettori ematofagi. Non è una zoonosi, ma **ha un grande impatto economico sull'allevamento.**

Quanti controlli?

In seguito all'epidemia del 2000, il Ministero della Salute ha predisposto un Piano Nazionale di sorveglianza e controllo per rilevare e ridurre la circolazione del virus:

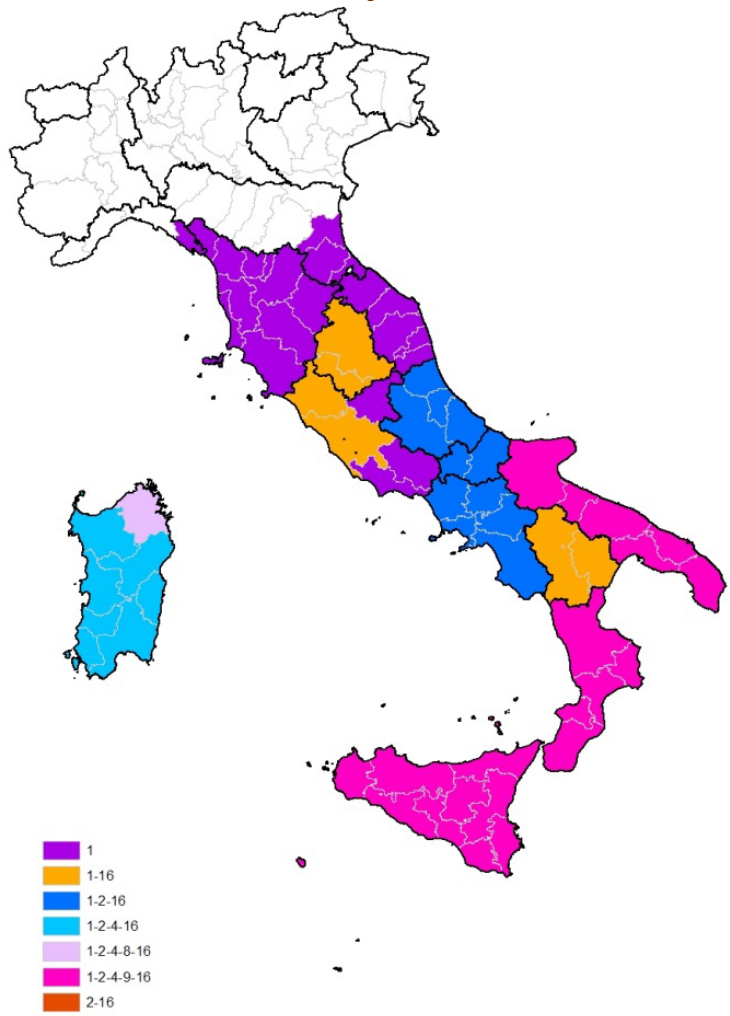
- Rete di circa 30.000 animali sentinella → controlli sierologici e virologici
- Sorveglianza entomologica: ricerca degli insetti vettori.

Cadenza mensile e/o quindicinale, in base al periodo stagionalmente libero da vettori: circa 300mila capi l'anno.

2014: gestiti 1521 focolai.

Malattie non zoonotiche - Blue Tongue

Mappa dei territori italiani in restrizione al 5 marzo 2015 per Blue Tongue, secondo i sierotipi



Misure di controllo

Lo svolgimento regolare e sistematico dell'attività di sorveglianza è l'unico strumento valido ai fini del controllo della malattia:

- Incremento dei controlli sui capi delle aziende sede di focolaio, ed a raggio, nelle aziende circostanti
- Modulazione delle aree infette e delle zone di protezione e sorveglianza, per evitare il blocco delle movimentazioni, specialmente nelle aree ad elevata vocazione zootecnica
- Vaccinazione di tutti gli animali recettivi per:
 - diminuire le perdite legate alla mortalità per BTV,
 - abbassare la probabilità di diffusione dell'infezione attraverso la costituzione di un fascia di popolazione animale resistente all'infezione.

Lotta all'antibiotico-resistenza

Perché?

E' fondamentale sia per tutelare la salute pubblica che salvaguardare l'efficacia della terapia negli allevamenti e quindi conservare in maniera duratura "l'arsenale terapeutico" attualmente disponibile in medicina veterinaria.

Quali controlli?

Il Ministero della salute garantisce l'applicazione dei requisiti richiesti dalla legislazione europea. Provvede, inoltre, all'implementazione dei foglietti illustrativi dei prodotti antimicrobici inserendo specifiche avvertenze per garantirne un uso prudente, monitora le iniziative formative e divulgative per gli allevatori e i veterinari promosse dalle organizzazioni e dalle associazioni degli allevatori e dei veterinari

Lotta all'antibiotico-resistenza

Misure correttive:

Sono state messe in campo **specifiche strategie** nei vari settori zootecnici per contrastare il fenomeno:

- **Il Manuale di Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia**
- **Il Piano nazionale per l'uso responsabile del farmaco veterinario in conigliocoltura**
- **Il Progetto "Promozione di buone pratiche di allevamento e sensibilizzazione dei veterinari e degli allevatori del settore avicolo"**
- **Il Progetto settore suinicolo:** prevede lo sviluppo di strumenti di autovalutazione per allevatori e veterinari al fine di monitorare il consumo dei farmaci in allevamento.

Le azioni del Ministero hanno permesso di ridurre del 30% le vendite di antibiotici ad uso veterinario, dal 2010 al 2013.

Grazie per l'attenzione